

## Rassegna del 28/07/2012

			***		
28/07/12	<b>Libero Quotidiano</b>	<b>34</b>	Primo record È di un cieco	...	<b>1</b>
28/07/12	<b>Manifesto</b>	<b>7</b>	Record n°1, la mira infallibile dell'arciere non vedente	<i>M.Pa.</i>	<b>2</b>
28/07/12	<b>Mattino</b>	<b>32</b>	Il Robin Hood ipovedente fa subito record	<i>F.D.L.</i>	<b>3</b>
28/07/12	<b>Messaggero</b>	<b>31</b>	Il record dell'arciere cieco	<i>F.D.L.</i>	<b>4</b>
28/07/12	<b>Messaggero Veneto</b>	<b>38</b>	Un ipovedente in testa L'arco azzurro stenta	<i>M.d.g.</i>	<b>5</b>
28/07/12	<b>Nuova Venezia-Mattino di Padova-Tribuna di Treviso</b>	<b>36</b>	Ipovedente da record Arco: oggi tira Galiazzo	...	<b>6</b>

**QUALIFICAZIONI DEL TIRO CON L'ARCO****Primo record  
È di un cieco**

LONDRA Le gare sono appena iniziate, ma è già arrivato il primo record mondiale. Il merito è dell'arciere sudcoreano Dong Hyun Im, che nelle qualificazioni del Tiro con l'Arco ha fatto segnare il punteggio di 699 punti sui 720 totali (72 frecce) colpendo il centro del bersaglio 51 volte. La particolarità è che l'atleta è considerato legalmente non vedente: ha un decimo di visione dall'occhio sinistro e due decimi dal destro. In gara anche tre italiani, Nespoli (11°), Frangilli e Galiazzo (36°), che nella sfida a squadre oggi sfideranno Taiwan.



**Tutti in pista/ PELLEGRINI E VEZZALI SUBITO IN GARA**

# Record n°1, la mira infallibile dell'arciere non vedente

**M. Pa.**

INVIATO A LONDRA

**D**a oggi, finalmente, tutti in pista. In vasca, in pedana, in sella. Sul ring, sul court, sul parquet. Più veloci, più in alto, più forti. Nella terra che ha inventato lo sport moderno, l'Inghilterra vittoriana dove furono codificate le regole di quasi tutti gli sport che si praticano oggi sul pianeta. Finita l'attesa durata quattro lunghissimi anni, si comincia a fare sul serio. Phelps, Pellegrini, Vezzali, tutti in gara, subito. Pioveranno record?

Per la verità hanno cominciato a piovere già ieri, in uno stadio vuoto, per mano di un atleta praticamente cieco. Un arciere sudcoreano che quando guarda il bersaglio vede solo colori con linee sfocate in mezzo e si regola distinguendo quelli più chiari. Si chiama Im Dong Hyun e in patria è una piccola superstar avendo guidato la nazionale sudcoreana all'oro di squadra nelle Olimpiadi di Atene 2004 e Pechino 2008 ma lontano da Seul nessuno lo conosce perché chi se li fila gli arcieri se non sono azzurri e non vincono almeno una medaglia. Ieri al Lord's Cricket Ground, un tempio dello sport più aristocratico d'Inghilterra, quello dove si beve il tè tra un tempo e l'altro (e le partite possono durare giorni, settimane), il sudcoreano ha fatto registrare i primi due record di Londra 2012. Ha iniziato con 699 frecce su 720 nel ranking round della gara individuale (dove già deteneva il primato del mondo), quindi ha aggiunto quello della gara a squadre con i compagni Kim Bub-min e Oh Jin-hyekl, 2087 punti su 216 frecce. Im, 26 anni, ha una capacità di vista del 10% nell'occhio sinistro, del 20% in quello destro, legalmente è considerato a tutti gli effetti un non vedente. Lui sostiene di superare all'handicap con una concentrazione mostruosa e un po' di fortuna.

Dopo il meraviglioso Im e la cerimonia d'apertura che ieri sera ha tenuto incollate un miliardo di persone davanti alla tv per il mega show di Danny Boyle, da stamattina tocca a due delle campionesse più attese della spedi-

zione italiana nella perfida Albione. Comincia Valentina Vezzali, la portabandiera azzurra alla sua quinta Olimpiade: nel fioretto individuale ha già conquistato 3 ori in carriera, più un argento ad Atlanta, più altri due ori a squadre e un bronzo. È stata per più di un decennio la regina incontrastata e ora che non c'è più la rivale di sempre, Giovanna Trillini, e l'età comincia a farsi sentire (38 primavere sulla carta d'identità) c'è un'altra avversaria azzurra con cui non scorre certo buon sangue. Elisa Di Francisca, jesina come lei, più giovane di lei, lontana anni luce in tutto (soprattutto nelle simpatie per Berlusconi). Sono loro le grandi favorite per l'oro, col rischio di un derby sorellicida dietro l'angolo.

Ma oggi è anche il giorno delle prime brecciate di Federica Pellegrini che scenderà in vasca con la staffetta azzurra nelle batterie della 4X100 stile libero. Per le gare che contano c'è tempo, ma sarà l'occasione per cominciare a misurarsi con la bambina prodigio che molti pronosticano come vera protagonista nei giochi di Londra. La diciassettenne americana Missy Franklyn, soprannominata il Missile, anche se dopo la strage di Aurora in Colorado, a pochi passi da casa sua, quel nickname non lo vuole più sentire e ha già detto che ogni gara che vincerà qui (e ne vincerà, si è qualificata in ben sette specialità) sarà dedicata alle vittime di James Holmes. Oggi però è soprattutto la notte dell'atto numero I della sfida a stelle e strisce tra Michael Phelps e Ryan Lochte, il re un po' invecchiato di Pechino che ha cancellato il mito di Mark Spitz e il rivale che sogna di prenderne il posto. Si comincia con i 400 misti, nuovi record liquidi in arrivo.



## Tiro con l'arco

# Il Robin Hood ipovedente fa subito record



**Infallibile** Il sudcoreano Im Dong Hyun, in testa nel [tiro con l'arco](#)

L'INVIATO

Cento chili distribuiti su 184 centimetri. 26 anni, sudcoreano, si chiama Im Dong Hyun e ha conquistato l'oro olimpico a squadre nel [tiro con l'arco](#) ad Atene 2004 e Pechino 2008. Ieri, al debutto a Londra, ha stabilito il nuovo primato mondiale con il punteggio di 699 con 72 frecce scagliate. E record anche di squadra, condiviso con Kim Bub-min e Oh Jin-hyek: 2.087 punti. Dopo la gara era l'immagine della felicità; nel suo Paese il [tiro con l'arco](#) è sport nazionale e lui questi record li ha ottenuti da semicieco. Perché Im Dong Hyun ha due decimi di visus all'occhio destro e un decimo al sinistro. Un miracolo della natura: non distingue i volti ma vede bene i colori e il punto da colpire anche se a 70 metri. «Sento il punto dove colpire, vedo una grande macchia gialla che richiama la mia attenzione», ha spiegato. Perché non usare occhiali o lenti a contatto, visto che il regolamento lo consente? «Perché mi sento a disagio, preferisco andare al tiro così. Mi sono allenato sei-sette ore al giorno negli ultimi dieci anni per cercare di vincere il titolo individuale ai Giochi». Centrerà questo obiettivo, ne sono convinti i suoi dirigenti e avversari, tra i quali gli azzurri con cui ha un rapporto di grande simpatia. La selezione in Sud Corea è ferrea: da 5000 candidati si arriva a 10, quelli che possono entrare nel prestigioso centro federale per diventare campioni, come Im Dong Hyun, diventato anche simbolo.

**f.d.l.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Il record dell'arciere cieco

## L'ipovedente Im Dong Hyun in corsa per la vittoria con la Corea

LONDRA - Cento chili distribuiti su 184 centimetri. Quest'uomo di 26 anni, sudcoreano (attenzione con le bandiere in caso di vittoria ai Giochi), si chiama Im Dong Hyun e ha conquistato l'oro olimpico a squadre nel  **tiro con l'arco**  ad Atene 2004 e Pechino 2008. E ieri, al debutto a Londra, ha stabilito il nuovo primato mondiale ottenendo il punteggio di 699 con 72 frecce scagliate. E record anche di squadra, condiviso con Kim Bub-min e Oh Jin-hyek: 2.087 punti. Dopo la gara questo marcantonio era l'immagine della felicità perché nel suo Paese il  **tiro con l'arco**  è lo sport nazionale e perché questi record li ha ottenuti da semicieco. Perché Im Dong Hyun ha due decimi di visus all'occhio destro e un decimo al sinistro.

Un miracolo della natura: non riesce a distinguere i volti delle persone, però vede bene i colori e il punto da colpire per vincere, anche se il bersaglio si trova a 70 metri. «Sento il punto dove colpire, vedo una grande macchia gialla che richiama la mia attenzione», ha spiegato. Perché non usare occhiali o lenti a contatto, come un qualsiasi essere umano, visto che il regolamento lo consente? «Perché mi sento a disagio, preferisco andare al tiro così. Mi sono allenato dalle sei

alle sette ore al giorno negli ultimi dieci anni per migliorarmi, per cercare di vincere il titolo individuale ai Giochi».

Centerà questo obiettivo, ne sono convinti i dirigenti della sua federazione e i suoi avversari, tra i quali gli azzurri con cui ha un rapporto di grande simpatia. La selezione in Sud Corea per gli aspiranti campioni di  **tiro con l'arco**  è ferrea. Si parte da cinquemila candidati e si arriva a dieci, quelli che hanno la possibilità di entrare nel prestigioso centro federale e di allenarsi per diventare campioni. Una trafila che il campione ipovedente ha seguito, senza dare troppo peso al suo deficit, opportunamente ignorato dalla federazione internazionale che gli ha sempre consentito di gareggiare.

Per l'Italia solo il sesto posto nella prova che definisce il ranking per la gara maschile a squadre di  **tiro con l'arco** . Michele Frangilli, Marco Galiazzi (miope e campione olimpico ad Atene 2004) e Mauro Nespoli hanno chiuso con 1998 punti, a 89 lunghezze di distanza dalla Corea del Sud dello straordinario Im Dong Hyun, che meriterebbe applausi a prescindere.

F.D.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI ALTRI ITALIANI IN GARA

# Un ipovedente in testa L'arco azzurro stenta

► LONDRA

L'avventura olimpica degli azzurri è già cominciata ieri, con il tiro con l'arco. Ed è iniziata male, sia per i maschi (sesti) sia per le femmine (decime), impegnati nelle eliminatorie a squadre, utili comunque solo per definire la griglia della gara per le medaglie. Il terzetto azzurro composto da **Michele Frangilli** (36esimo), **Marco Galiazzo** (36esimo) e **Mauro Nespoli** (12esimo) ha ottenuto 1.998 punti, a 89 punti dalla Corea del Sud che ha chiuso al primo posto a 2.087, trascinata dal "Robin Hood" ipovedente **Dong Hyum Im**, che ha stabilito il nuovo mondiale con il punteggio di 699 con 72 frecce. Oggi la gara per le medaglie, primo avversario Taipei.

Le azzurre **Natalia Valeeva** (24esima), **Pia Lionetti** (16esima) e **Jessica Tomasi** (44esima) hanno chiuso le eliminatorie al decimo posto con 1.937 punti e domani se la vedranno con la Russia.

Azzurri in gara, oggi, anche nello judo: si tratta della bresciana **Elena Moretti** nella categoria -48 kg e del casertano **Elio Verde** nella -60 kg. Gare da medaglia anche nel tiro a segno: nella carabina 10 metri donne in lizza le azzurre **Elania Nardelli** e **Petra Zublasing**, nella pistola 10 metri uomini ci provano **Francesco Bruno** e **Luca Tesconi**.

In acqua le squadre di canottaggio per le batterie: 2 senza donne (**Bertolasi** e **Wurzel**), 2 di coppia (**Sartori** e **Battisti**), 4 senza (**Miani**, **Goretti**, **Danesin** e **Caianiello**), 4 di coppia (**Stefanini**, **Frattoni**, **Ranieri** e **L'ipovedente coreano Dong Hyum Im**, nuovo primatista mondiale

**Fossi**) e 2 senza (**Mornati** e **Carboncini**).

**Angioletti**, **Busnari**, **Morandi**, **Ottavi** e **Pozzo** sono impegnati nelle qualificazioni della ginnastica artistica. L'Italia del volley femminile sfida la Rep. Dominicana. Nel pugilato 56 kg. sedicesimi di finale per **Parinello**. La **Panizzon** affronta il completo-dressage dell'equitazione, **Wenling Tan Monfardini** e **Mihai Bobocica** il primo turno del tennistavolo.

Al via anche il tennis: **Sepi-Young** nel torneo maschile, **Pennetta-Cirstea**, **Schiavone-Zakopalova** e **Vinci-Clijsters** in quell femminile, mentre nel doppio **Errani/Vinci** sfidano **Cetkovska-Zakopalova**.

(m.d.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE ALTRE GARE

# Ipovedente da record Arco: oggi tira Galiazzo

► LONDRA

L'avventura olimpica degli azzurri è già cominciata ieri, con il tiro con l'arco. Ed è iniziata male, sia per i maschi (sesti) sia per le femmine (decime), impegnati nelle eliminatorie a squadre, utili comunque solo per definire la griglia della gara per le medaglie. Il terzetto azzurro composto da **Michele Frangilli** (36esimo), **Marco Galiazzo** (36esimo) e **Mauro Nespoli** (12esimo) ha ottenuto 1.998 punti, a 89 punti dalla Corea del Sud che ha chiuso al primo posto a 2.087, trascinata dal "Robin Hood" ipovedente **Dong Hyum Im**, che ha stabilito il nuovo mondiale con il punteggio di 699 con 72 frecce. Oggi la gara per le medaglie, primo avversario Taipei.

Le azzurre **Natalia Valeeva** (24esima), **Pia Lionetti** (16esima) e **Jessica Tomasi** (44esima) hanno chiuso le eliminatorie al decimo posto con 1.937 punti e domani se la vedranno con la Russia.

Azzurri in gara, oggi, anche nello judo: si tratta della bresciana **Elena Moretti** nella categoria -48 kg e del casertano **Elio Verde** nella -60 kg. Gare da medaglia anche nel tiro a segno: nella carabina 10 metri donne in lizza le azzurre **Elenia Nardelli** e **Petra Zublasing**, nella pistola 10 metri uomini ci provano **Francesco Bruno** e **Luca Tesconi**.

In acqua le squadre di canottaggio per le batterie: 2 senza donne (**Bertolasi** e **Wurzel**), 2 di coppia (**Sartori** e **Battisti**), 4 senza (**Miani**, **Goretti**, **Danesin** e **Caianiello**), 4 di coppia (**Stefanini**, **Frattini**, **Ranieri** e **L'ipovedente coreano Dong Hyum Im**, nuovo primatista mondiale

**Fossi**) e 2 senza (**Mornati** e **Carboncini**).

**Angioletti**, **Busnari**, **Morandi**, **Ottavi** e **Pozzo** sono impegnati nelle qualificazioni della ginnastica artistica. L'Italia del volley femminile sfida la Rep. Dominicana. Nel pugilato 56 kg, sedicesimi di finale per **Parinello**. La **Panizzon** affronta il completo-dressage dell'equitazione, **Wenling Tan Monfardini** e **Mihai Bobocica** il primo turno del tennistavolo.

Al via anche il tennis: **Sepi-Young** nel torneo maschile, **Pennetta-Cirstea**, **Schiavone-Zakopalova** e **Vinci-Clijsters** in quell femminile, mentre nel doppio **Errani/Vinci** sfidano **Cetkovska-Zakopalova**.

(m.d.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

